

CURRICOLO DI LATINO TRIENNIO

Finalità

Lingua

Finalità generali dell'insegnamento della lingua nel triennio saranno una padronanza della lingua latina sufficiente ad orientarsi nella lettura, diretta o in traduzione con testo a fronte, dei più rappresentativi testi della latinità, cogliendone i valori storici e culturali; al tempo stesso, attraverso il confronto con l'italiano e le lingue straniere note, si dovrà acquisire la capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con altre lingue straniere moderne, pervenendo ad un dominio dell'italiano più maturo e consapevole, in particolare per l'architettura periodale; la traduzione non sarà più un meccanico esercizio di applicazione di regole, ma uno strumento di conoscenza di un testo e di un autore che consenta di immedesimarsi in un mondo diverso dal proprio e di riproporlo in lingua italiana.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente dovrà conoscere, attraverso la lettura e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale; saper cogliere il valore fondante del patrimonio letterario latino, in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates, ed individuare, attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici; essere inoltre in grado di interpretare e commentare opere in prosa o in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocando le opere nel rispettivo contesto storico e culturale.

Obiettivi minimi

- Conoscere i più importanti autori, personaggi, istituzioni, eventi del periodo storico dalle origini all'età tardo imperiale.
- Consolidare e completare le conoscenze di grammatica e sintassi.
- Comprendere e tradurre testi latini di adeguato livello. (Cesare in terza; Sallustio e Cicerone in quarta; Seneca e Sant'Agostino in quinta).
- Utilizzare un linguaggio specifico nel ricostruire vicende relative ad autori ed opere letterarie trattati.
- Capacità progressiva di analizzare un testo latino sotto il profilo grammaticale e linguistico, retorico, stilistico.
- Capacità di individuare i caratteri principali della storia letteraria latina dalle origini all'età di Silla (per la terza), dell'età di Cesare e Augusto (per la quarta) e dell'età imperiale e tardo imperiale (per la quinta)
- Contestualizzare autori e testi secondo una duplice direttrice diacronico-sincronica.
- Confrontare due o più testi in relazione ai loro contenuti e/o al loro stile.
- Cogliere l'importanza storico culturale di un autore latino in riferimento alla sua fortuna e al suo influsso nelle epoche successive.

Lo studente inoltre dovrà essere in grado:

- Consolidare le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico-letterario.
- Dovrà acquisire dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze
- Cogliere lo specifico letterario del testo e riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

Moduli didattici comuni nelle classi terze:

Quadro di riferimento storico-culturale dalle Origini all'età di Silla; documenti preletterari; la nascita della letteratura latina e i suoi rapporti con la letteratura greca; il teatro latino (Plauto e Terenzio); la poesia epica (Livio Andronico, Nevio, Ennio); la satira (Lucilio).

Moduli didattici comuni nelle classi quarte:

Quadro di riferimento storico-culturale dell'età di Cesare e quella di Augusto; oratoria politica e giudiziaria (Cicerone); trattatistica (Varrone e Cicerone); il neoterismo (Catullo); poesia didascalica e epica (Lucrezio e Virgilio); biografia etnografia e storiografia (Cornelio Nepote, Cesare, Sallustio e Tito Livio); poesia lirica (Orazio) e l'elegia (Tibullo, Propertio, Ovidio).

Moduli didattici comuni nelle classi quinte:

Quadro di riferimento storico-culturale dell'età imperiale e tardo imperiale; trattato filosofico-politico (Seneca); il poema epico (Lucano); la satira (Persio e Giovenale); il sapere specialistico (Plinio il Vecchio); l'epigramma (Marziale); la trattatistica (Quintiliano); l'epistolario e panegirico (Plinio il Giovane); la storiografia (Tacito e Svetonio); il "romanzo" (Petronio e Apuleio); la prima letteratura cristiana (Tertulliano e gli apologisti); il trionfo del cristianesimo e i Padri della Chiesa (Agostino).

La programmazione di ogni singola classe potrà approfondire, ampliare, integrare, accorpare in moduli indicati.

Per ulteriori indicazioni metodologiche si rinvia al curriculum completo della disciplina.